

"Piccoli Saggi", Laboratori di Filosofia Coi Bambini e formazione docenti

Il Circolo Didattico S.Orso di Fano, in Provincia di Pesaro e Urbino, ha aderito, a partire dal presente Anno Scolastico (2014/2015), al progetto "Piccoli Saggi", coinvolgendo venti classi (18 tra prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria e 2 gruppi di bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia) e i rispettivi insegnanti. Il Circolo Didattico S.Orso di Fano è, dunque, ufficialmente la prima scuola d'Italia ad avere accolto tale progetto e ad avere vere e proprie classi di sperimentazione filosofica secondo il metodo proposto da *filosoficoibambini* e dal suo ideatore Carlo Maria Cirino, dottorando in Scienze della Complessità presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Si tratta di un approccio sperimentale, di filosofia applicata all'educazione, di un team di esperti, filosofi e non, che intende praticare il sapere in compagnia dei bambini, offrendo loro gli strumenti per farlo e poi ascoltandoli, dando loro voce, riflettendo sui loro pensieri senza forzare un'interpretazione. Aderire a questo progetto, da parte della Scuola, è stata una scelta. Una scelta e una scommessa, frutto di una riflessione consapevole fatta da chi tutti i giorni vive coi bambini l'esperienza della scuola, dell'insegnamento. Da una parte, dunque, la scuola, che ha il compito di formare, trasmettere conoscenze, ma soprattutto favorire, nei bambini, lo sviluppo delle loro personali inclinazioni, abilità, talenti. Dall'altra, la filosofia, e la ricerca che essa è capace, se vissuta in prima persona, di mettere in moto, riuscendo nell'impresa di unire teoria e pratica, costantemente, in un dialogo fruttuoso e continuo. I bambini sono una sorgente inesauribile di mistero filosofico, di amore per il sapere, di curiosità e consapevolezza.

La *filosoficoibambini* quale metodo originale che si situa a fianco di altri metodi come, ad esempio, la *p4c* (di cui accoglie alcuni aspetti e ne critica altri), intende fare la differenza sul piano educativo, ponendosi come felice innesco di un cambiamento necessario, di una trasformazione che però questa volta arrivi, finalmente, a dei risultati concreti. Durante l'ora di *filosoficoibambini* i bambini vivono un'esperienza filosofica che potremmo definire "pura". Essi, cioè, non riflettono sui temi classici della filosofia, né tantomeno affrontano il pensiero di filosofi o di correnti filosofiche appartenute alla nostra storia, bensì producono riflessioni a partire da stimoli di natura grafica, oggettuale, visiva, esperienziale. I bambini-filosofi quindi, e non i bambini-storici-della-filosofia o i bambini che riflettono su problemi che sono più di noi adulti che loro. I venti laboratori di *filosoficoibambini*, che si svolgono un'ora a settimana lungo tutto il corso dell'anno, sono costruiti attorno a un pretesto (input) utile a trasmettere loro un *habitus* di ragionamento, un'attitudine all'indagine critica, filosofica, un amore per il sapere, per la meraviglia, senza la pesantezza di dover andare a tutti i costi a sviscerare argomenti mastodontici quali la felicità, la tristezza o l'amore. In altre parole, è molto più utile iniziare a praticare la filosofia a partire da un cucchiaino! (come dimostra il titolo del primo libro, edito da Safarà Editore, "Cos'è un cucchiaino?", scritto da Carlo Maria Cirino).

Il filosofo-coi-bambini, ovvero l'esperto che arriva in classe e/o l'insegnante che si è formato al metodo, svolge i laboratori assieme ai bambini, lasciandoli liberi di esprimersi senza fretta, senza l'ansia di dover raggiungere un qualche obiettivo, risultato, né tantomeno risposta definitiva. L'obiettivo è quello di far sì che tale pratica educativa possa, col tempo, estendersi anche alle materie classiche, illuminando, per così dire, anche il loro orizzonte. Coscienti che la scuola debba impegnarsi a creare le condizioni affinché gli alunni possano esercitare il pensiero, l'immaginazione e la riflessione, al di là dei soliti schemi scolastici che spesso somigliano più a delle ottuse catene di montaggio del sapere, gli insegnanti hanno capito la novità del progetto e lo stanno seguendo con passione. La formazione dei docenti, futuri filosofi-coi-bambini, gli incontri coi genitori e le lezioni magistrali organizzate in collaborazione con l'Università rendono il progetto completo e la scuola un luogo vivo di ricerca e azione.